

MERCATI ■ Ok della Consob i nuovi regolamenti di Piazza Affari - Adeguata la governance anche al «Nuovo»

Borsa, più trasparenza sui rating

Estesi gli obblighi di comunicazione dei meriti di credito a tutti gli strumenti finanziari

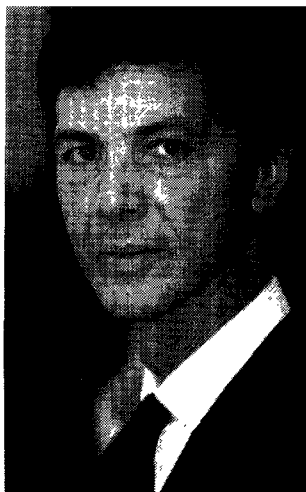
Diventa tassativa l'indicazione dei «voti» se sono disponibili

MILANO ■ La Borsa italiana estende gli obblighi di comunicazione sui rating degli emittenti. Nei nuovi regolamenti di Piazza Affari, di cui è stata resa nota ieri l'approvazione da parte della Consob, la trasparenza sul rating (attualmente in vigore per le sole obbligazioni) sarà estesa anche agli altri strumenti finanziari. Non solo. La Borsa richiederà agli emittenti di tenere aggiornate nel tempo le informazioni fornite al momento della quotazione, comunicando se il rating iniziale è stato modificato o se ne sono stati assegnati di nuovi.

Le decisioni di Piazza Affari è in sintonia con i nuovi prospetti informativi licenziati recentemente dalla stessa authority di vigilanza che ha imposto, a carico degli emittenti, l'obbligo di indicare i rating, «ove disponibili». Questa precisazione, lascia comunque aperta qualche incertezza. In Italia non è infatti infrequente il caso di rating chiesti ed ottenuti da una società, ma che rimangono "privati". A giudizio dell'agenzia Fitch, i rating riservati sarebbero addirittura più di quelli pubblici. Non è del tutto chiaro se l'espressione utilizzata dalla Consob nei suoi regolamenti («ove disponibili») sia sufficiente a rompere questa sorta di "cataratta" del mercato finanziario. Oppure, invece, le società potranno continuare ad agire discrezionalmente, evitando di portare allo scoperto rating considerati "scomodi". La rilevanza di una simile problematica è emersa recentemente nell'ambito della vicenda **Parmalat**, società che esibiva infatti un rating "pubblico" da **investment grade** (emesso da **Standard&Poor's**) mentre un altro giudizio, di Fitch, la classificava al livello speculativo. Peccato che quest'ultimo era rimasto riservato.

Ieri intanto la Borsa ha pubblicato sul pro-

prio sito un riepilogo delle previste regole di corporate governance richieste alle società italiane quotate al Nuovo mercato. Tutte le società sono già state considerate "adeguate" alle nuove regole, a partire dal giorno (dell'esercizio in corso) in cui si è tenuta l'assemblea annuale dei soci. Le uniche eccezioni sono rappresentate da **Nts** e **Cairo**, che terranno l'assemblea in autunno, ed **Artè** che — è precisato — che si adeguerà a luglio. Il "bollino blu" sulla governance è scattato anche nei casi in cui gli amministratori indipendenti sono ancora una sparuta minoranza (appena 2 su 8 per **Tiscali** ed **Eplanet**, 2 su 10 per **Data Service**, 2 su 12 per **El.En** e **Dada**). D'altra parte quello di due è il numero minimo chiesto dalla Borsa per considerare «adeguata» la presenza degli indipendenti.

R.S.A.

Massimo Capuano (Contrasto)

